

SICUREZZA: COISP, PREFETTO E QUESTORE TREVISO DA CENSURARE (ANSA) - VENEZIA, 9 MAR - Per il segretario del sindacato di polizia Coisp, Franco Maccari, la presenza del Prefetto e del Questore di Treviso al corso per volontari della sicurezza "nuoce all'immagine di imparzialità delle forze dell'ordine" e rischia di "esacerbare gli animi soprattutto tra le frange antagoniste". Il Coisp ha scritto in proposito al capo della Polizia, Antonio Manganelli, chiedendogli di "censurare pesantemente quanto è accaduto". Per Maccari quella avvenuta nel trevigiano sabato scorso, con la presenza del prefetto, del questore e delle altre autorità provinciali dell'ordine e la sicurezza pubblica appare "l'ennesima parata davanti al politico di turno che logicamente cerca, per mestiere, consenso tra possibili elettori". "Farsi etichettare da un partito politico - prosegue - era l'ultima cosa di cui le Forze dell'ordine avevano bisogno in questo momento; la responsabilità di aver esposto la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza alla facili accuse di non equidistanza peserà interamente sul Prefetto Capocelli e sul Questore Damiano, anche e ben oltre i confini della provincia trevigiana". (ANSA). COM-GM 09-MAR-09 20:16 NNN

commento

Come è nel suo stile il Coisp denuncia giustamente il comportamento di alcuni esponenti della PS dei CC e della GdF che mettono in discussione l'estraneità delle rispettive amministrazioni alle questioni politiche.

Personalmente sono convinto che non solo non verranno presi provvedimenti ma che questo fatto verrà certamente strumentalizzato dai vertici per dire e sostenere il contrario circa il "No alle ronde", più volte espresso dalle OO.SS. della P.S. e dal Cocer della GdF.

Spero di essere smentito, tuttavia ciò mi riporta alla mente che esponenti del PDL non sono nuovi a simili iniziative (ndr propaganda elettorale nel comando prov. CC di Roma) e che tali hanno ricevuto il tacito consenso dei soliti delegati della rappresentanza dei loro vertici in uno squallidissimo prostramento ..... (avranno fatto anche il baciamento al politico di turno??).

Una domanda mi assale..... ma sono certo che l'attività "politica" organizzata dall'esponente di FI in un luogo privato e stata svolta in un orario tale da consentire la partecipazione dei vertici provinciali dei CC e della GdF in qualità di liberi cittadini e non in quella di rappresentanti delle Istituzioni. Se così non è stato allora i rispettivi Comandanti generali dell'Arma e della Guardia di finanza dovranno prendere dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei partecipanti all'evento, almeno per affermare che le norme dell'ordinamento militare si applicano a tutti, indistintamente e dimostrare ai malpensanti che le caste non esistono. Ma sul termine "indistintamente" nutro dei seri dubbi.....

Luca Marco Comellini